



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova



## "Rinnovato il Direttivo, neo Coordinatore Luciano Schiavon"

**I**l 15 Marzo 2016, i Volontari nel corso dell'Assemblea dedicata, hanno eletto il nuovo Coordinatore. Hanno votato 100 volontari (su 111 con diritto di voto). Con 58 preferenze, è risultato eletto Luciano Schiavon, volontario di provata esperienza avendo ricoperto per quasi dieci anni il ruolo di Capo Nucleo Socio Assistenziale; subentra a Enrico Bolzan e rimarrà in carica per il prossimo triennio.

Assieme al Coordinatore neo eletto formeranno il nuovo Direttivo i Volontari: Renzo Meneghello Capo Nucleo Operativo, Sergio Tamburini Capo Nucleo Logistico, Michele Galizia Capo Nucleo Tutela Artistica, Patrizia Allegretti Capo Nucleo Socio Assistenziale, Catherine Lefebvre Capo Nucleo Studio e Prevenzione; tutte persone giovani e preparate che sapranno mettere impegno, dedizione e passione.

Al nuovo Direttivo giungano gli auguri di buon lavoro di tutti i Volontari, fiduciosi che saranno all'altezza dei compiti e che sapranno portare quel contributo di nuove idee per consentire al Gruppo di perseguire sempre risultati di eccellenza. A Enrico Bolzan e al Direttivo uscente, giungano i più sentiti ringraziamenti per il lavoro che hanno svolto con serietà, dedizione e competenza nel corso di tre lunghi anni caratterizzati da tensioni e contrasti all'interno del Gruppo. (GF)

# Rinnovate le cariche istituzionali

Il Coordinatore Luciano Schiavon, sentito il parere favorevole dei Componenti il nuovo Direttivo, ha provveduto al rinnovo delle cariche del Gruppo nominando i seguenti volontari nei ruoli di: Capi Turno, Responsabile della Segreteria, Responsabile del Magazzino e Responsabile dei Mezzi. Ai nuovi Capi auguriamo buon lavoro ed un futuro ricco di soddisfazioni. Ai Capi uscenti i ringraziamenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti.



Capo Turno "A"  
Andrea Tabani



Capo Turno "B"  
Paolo Galante



Capo Turno "C"  
Stefania Rossin



Capo Turno "D"  
Gianni Natroni



Responsabile Segreteria  
Renzo Mazzari



Responsabile Mezzi  
Luca Caboni



Responsabile Magazzino  
Rodolfo Engaldini



Capo Turno "PI"  
Mauro Bauco

# Care Colleghe e Cari Colleghi

**“Grazie ancora per quanto insieme,  
abbiamo realizzato in questi anni.  
Porterò sempre nel cuore ogni viso,  
ogni emozione”**



di E. Bolzan

Come sapete tutti, con la votazione di martedì 15 marzo scorso Luciano Schiavon è stato eletto a maggioranza Coordinatore del Gruppo e giovedì 17, alla fine di un Direttivo, gli ho passato le consegne.

In questi sei anni di mandato con due elezioni, si sono succeduti molti avvenimenti. Tanti e intensi i ricordi che affollano la mia mente. Episodi positivi alternati da momenti di criticità. Alcuni non derivanti da elementi atmosferici, come potrebbe essere naturale per un volontario di Protezione Civile, ma piuttosto da situazioni scaturite al nostro interno.

In questi anni ho cercato di dare quanto potevo, mettendoci soprattutto il cuore, la ragione, ma anche il buon senso. Avrei potuto fare di più? Meglio? Certamente! Come tutti gli esseri umani. Però le mie decisioni sono sempre state prese considerando il bene del Gruppo e dei Colleghi. Se qualcuno si è sentito danneggiato da questo mio comportamento, portato avanti in assoluta buona fede, mi spiace e mi scuso.

Sono stato molto aiutato, non solo dalla mia “squadra”, Direttivo e Capituono, ma anche da coloro, all'interno del Gruppo, che hanno accettato incarichi di responsabilità, che poi significano impegno e lavoro.

Per mantenere sempre pronta la nostra macchina di Protezione Civile il Coordinatore da solo non basta, ha bisogno di collaboratori preparati e disponibili. Tra questi ha un ruolo primario il Segretario perché è la persona che mantiene i rapporti con l'esterno e con l'interno della nostra struttura. Su questa mansione Tano Fugali prima e Renzo Mazzari dopo, sono stati fondamentali.

Il magazzino non è solo un contenitore di materiali da adoperare, e per quanto ognuno di noi metta attenzione all'uso delle attrezzature, senza Paolo Benato che in questi anni ha seguito il magazzino “come un bambino da accudire”, non sarebbe tutto in ordine. Sicuramente non è il solo perché spesso è stato aiutato da Paolo Beltrame e da Enzo Grigolon oltre che dalla squadra Pronto Intervento. Il responsabile automezzi è un altro ruolo chiave, soprattutto ultimamente a causa della vetustà dei nostri mezzi che ci costringe ad una maggiore attenzione. Quindi come non essere grati ad Adolfo Tosatto prima, a Carlo Caboni e Antonio Turdò poi che riescono a mantenere i nostri mezzi sempre pronti all'uso.

Dei vari Capi Nucleo che hanno costituito i Direttivi, che mi

hanno consentito con la loro preziosa e competente collaborazione di coordinare il Gruppo in questi anni, è facile parlare bene. Senza di loro sarebbe stata impresa ardua.

Si sono rivelati fondamentali i rapporti umani instaurati tra di noi che hanno portato sempre a decisioni operative importanti. A volte queste sono state prese dopo scambi di vedute anche accese, molto spesso a maggioranza cercando sempre di andare avanti assieme. Anche i Capi Turno li ho sempre sentiti parte della squadra, così come i responsabili delle specialità. Colleghi che impegnandosi in maniera importante hanno gestito la loro parte del nostro grande Gruppo in modo efficace e competente.

Infine i volontari tutti. Il sentimento più importante maturato in questi anni con ognuno di voi è stato di amicizia sincera, anche nei momenti di difficoltà.

In questi anni abbiamo organizzato molte iniziative, secondo me, lodevoli: in esse abbiamo unito assieme intelligenza, fantasia, professionalità e passione. Penso alla costituzione delle squadre specialistiche, come all'impegno per “dare gambe” ai nuclei Socio Assistenziale e Tutela Beni Culturali oltre all'organizzazione di esercitazioni mai pensate prima. I risultati dimostrano la giusta intuizione di allora. Siamo di esempio a livello provinciale, regionale e siamo conosciuti anche presso il Dipartimento Nazionale. Ricordo solo come esempio la manovra addestrativa PADOVA 13, organizzata anche con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

La squadra più grande però siamo noi tutti, volontari di questo grande Gruppo di protezione Civile della città di Padova. Uomini e donne che hanno deciso, senza forzature ed ascoltando solo il proprio cuore, di mettere a disposizione il proprio tempo, la propria generosità e professionalità a favore di chiunque ne abbia necessità.

Questa grande squadra, sono certo, darà supporto al Coordinatore e a quanti accetteranno un incarico, anche offrendo suggerimenti e pareri, sempre utili perché il silenzio non aiuta mai.

Per finire formulo un augurio personale a Luciano e alla sua squadra. Sono certo che opereranno bene.

Grazie ancora per quanto in questi anni abbiamo realizzato insieme. Porterò sempre nel cuore ogni viso, ogni emozione.

Consentitemi di ricordare con affetto Federico Amato e Alessandro Piras.

Un abbraccio a voi tutti e in particolare a Giuseppe Cinquemani.

# Luciano hai voluto tu la bicicletta!

**“Questo progetto è piuttosto un tandem lungo 111 postazioni. Quelli dietro pedalano tanto quanto quello davanti”**



di L. Schiavon \*

**S**chiavon Luciano: Coordinatore, incredibile! Così, ma con molte perplessità, ho iniziato il percorso da responsabile del coordinamento del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova! Però ero consapevole, avendo ricoperto per quasi dieci anni la carica di Capo Nucleo, che condurre un Gruppo così numeroso e così variegato per le sue peculiarità, sarebbe stato un impegno molto rilevante. Con una visione parziale se vogliamo, visto il peso ridotto che il Nucleo Socio Assistenziale aveva nelle decisioni, ma pur sempre dall'interno della dirigenza come membro del Direttivo.

E allora? Hai voluto la bicicletta Luciano? E adesso pedala!!! Prima però facciamo un passo indietro.

Dal momento che varco la soglia della Sede, come volontario ho l'obbligo di essere presente, efficiente ed efficace nelle azioni che sono chiamato a fare, assumendomi tutte le responsabilità; però sono anche un semplice cittadino con delle responsabilità verso la famiglia ma soprattutto verso chi della famiglia detiene l'altro 50% delle azioni che contribuiscono a farla funzionare come si deve.

Con un po' di fatica ma con la comprensione che la contraddistingue nel capire quanto ho a cuore la Protezione Civile e tutte le implicazioni che questo progetto porta con sé, ho avuto da mia moglie il primo voto per partire con il piede giusto in quello che sarebbe stato il percorso per arrivare a propormi come Coordinatore.

In una fredda serata di gennaio durante una riunione informale dei componenti del Direttivo dissi: *“e va bene gli avvenimenti che si stanno concretizzando mi portano ad assumere questa decisione, ci provo”*.

A testa bassa, con la tenacia che ho sempre avuto fin dai tempi del mio primo lavoro (rilegatore di libri, fantastico!) mi sono messo alla ricerca delle persone con le quali condividere il progetto da portare alla attenzione del resto dei volontari.

Rinnovamento, questo è stato il mio primo pensiero.

Passare attraverso una fase di rinnovo delle cariche di responsabilità a tutti i livelli senza perdere nessuna professionalità ma rivalutandole affinché si possano mettere a disposizione dei nuovi responsabili.

Devo dire che, tutto sommato, da questo punto di vista ho fatto poca fatica.

Il Gruppo sentiva la necessità di scrollarsi di dosso una polvere stantia che lo faceva sembrare spento.

Prima i Capi Nucleo e poi i Capitano, tutte le caselle sono entrate al posto giusto. Ed ecco pronta la squadra!

L'emozione che ho provato la sera che ho lanciato la mia candidatura e il resto della squadra è stata veramente molto intensa.

Qualcuno mi rincuorava, altri mi davano delle pacche sulle spalle, altri ancora mi dicevano che stavo anticipando troppo i tempi; mi sembrava di stare in una nuvola e di galleggiare, il che è tutto dire viste le mie dimensioni. Non mi sono neanche accorto che c'erano anche quelli che non avrebbero voluto che io facessi questa mossa.

*Hai voluto la bicicletta? E allora pedala!*



FALS 2016

D'altronde io sono questo: spontaneo, al limite di “cascare dal pero qualche volta”, determinato, da sembrare quasi arrogante. Il rituale delle votazioni e il risultato delle stesse, hanno successivamente autenticato la scelta che insieme ai colleghi Capi Nucleo abbiamo fatto per offrire al Gruppo la dignità di avere un proprio rappresentante che li coordinasse.

Forse dal punto di vista organizzativo si sarebbe potuto fare diversamente ma il nostro Gruppo non ha le caratteristiche di un'azienda normale, ma è il frutto di una mescolanza di emotività, motivazioni e sensibilità alle quali, secondo me, vanno stretti i parametri tradizionali.

Ora la bicicletta, grazie alle molte preferenze che abbiamo avuto, l'abbiamo inforcata e stiamo cominciando a pedalare.

Il percorso è lungo e disseminato di asperità che ci renderanno la vita difficile, ma contiamo nella grande forza che questo Gruppo, dall'alto della sua esperienza, ci saprà trasmettere per trovare sempre la strada giusta.

Una ritrovata coesione non può che fare bene e permettere di affrontare le nuove sfide che insieme stiamo per affrontare.

I nostri programmi saranno vani se non avremo alle spalle chi insieme a noi pedalerà per tagliare i traguardi dell'efficienza, della professionalità, della competenza delle proprie azioni.

Questo vuol dire condivisione delle scelte, collaborazione attiva e cooperazione a tutti i livelli per conseguire i risultati voluti.

Insomma più che una bicicletta che Luciano deve saper pedalare, questo progetto è piuttosto un tandem lungo 111 postazioni. Quelli dietro pedalano tanto quanto quello davanti.

Il futuro ci tiene in serbo molte novità: l'acquisizione della nuova Sede, il probabile ingresso di nuovi volontari, le sfide formative per ottenere nuove professionalità, il confronto con le necessità di una Città che ci ama e altro ancora.

Vogliamo farci trovare impreparati?

Io no, ed è per questo che non permetterò, nel limite delle mie possibilità, di avere tentennamenti o peggio avere voglia di tornare indietro.

I padri fondatori che nel 2000 diedero vita a questo grande Gruppo dovranno essere fieri dei loro attuali e futuri colleghi che con il loro lavoro sapranno valorizzare ed incrementare il valore aggiunto che ognuno di noi deve portare: le proprie idee.

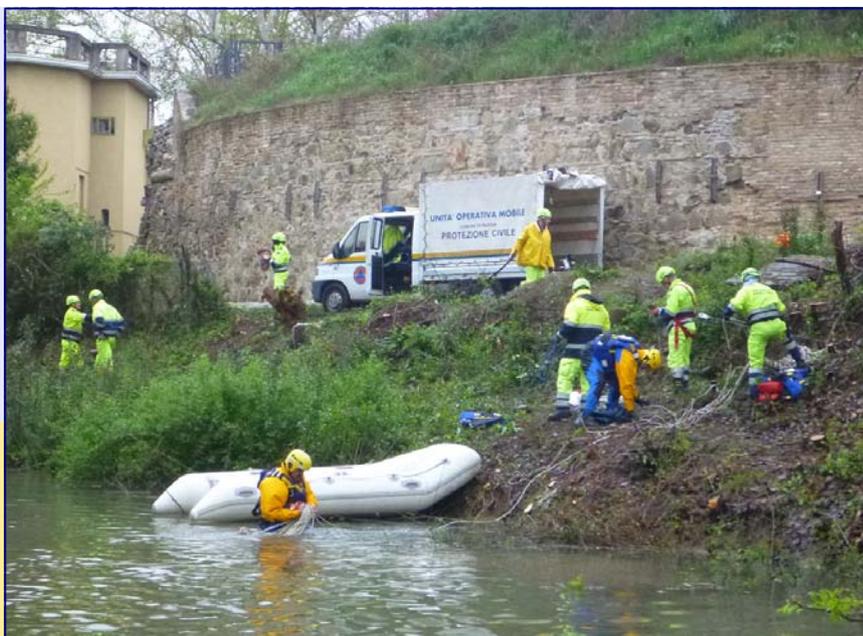
Prima di chiudere voglio fare dei ringraziamenti senza fare nomi: ringrazio chi ha avuto fiducia in me, chi mi ha facilitato il compito, chi mi ha ispirato, chi ha compreso le mie difficoltà e mi ha aiutato, chi mi ha votato, chi non la pensa come me ma vuole collaborare, chi mi sta dando l'opportunità di svolgere il lavoro per cui mi sono proposto.

Per chiudere, infine, ringrazio la mia Famiglia che anch'essa è parte di questo grande Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

**\*Coordinatore del Gruppo**

# Il Nucleo Operativo

*“Comunicare per informare,  
conoscere per proteggersi”*



di R. Meneghello \*

**S**ono entrato nel Gruppo nel 2011 “in punta di piedi” ma sempre pronto a nuove conoscenze.

Ho maturato la mia esperienza di Protezione Civile ricoprendo vari incarichi nei lunghi anni di militanza nelle Associazioni Scout. Ho partecipato a diverse emergenze, ho preso parte a numerose esercitazioni e frequentato corsi finalizzati alla Protezione Civile. Durante il Terremoto dell’Aquila del 2009 sono stato a lungo impegnato nel Campo di Pianola e presso il CON 4.

Nel corso dell’ultimo Direttivo ho ricoperto per qualche mese e fino alla scadenza del mandato, il ruolo di Capo Nucleo Operativo in sostituzione del collega dimissionario. In occasione del rinnovo delle cariche mi è stato proposto di accettare l’incarico di Capo Nucleo Operativo ed ora eccomi qui eletto da Voi nel nuovo Direttivo guidato dal Coordinatore Luciano Schiavon.

Il mio compito, come peraltro prevede l’attuale Statuto, è di mantenere ad un buon livello l’addestramento dei volontari e coordinare il loro intervento in occasioni di emergenza.

Il mio proponimento sarà quello di portare avanti una gestione il più possibile di squadra in quanto ritengo che quella di Capo Nucleo Operativo sia una mansione articolata e complessa che va gestita con la partecipazione di tutti. La mia priorità sarà di capire se i cambiamenti, gli strumenti e le persone fun-

zionano e se stanno dando risultati. Lo farò ascoltando i Volontari, ma per fare questo avrò bisogno della disponibilità e della collaborazione di tutti!

*\*Capo Nucleo Operativo*



# Il Nucleo Logistico

“Osservare-dedurre-agire”



di S. Tamburini \*

**E**ccomi di nuovo in ballo! Intendiamoci, ballare mi è sempre piaciuto ma... prima di questa elezione il ballo era un lasciarsi trasportare nelle attività che più mi appassionano e divertono... la radio e le diavolerie più strane...le classiche attività di PC sul campo ... lo stare insieme a della bella gente... Ora il ballo cambia ritmo e la nuova frequenza è stata immediatamente percepita in famiglia dal numero di riunioni cresciuto esponenzialmente nelle ultime settimane!

Riunioni non solo per decidere cosa fare... ma incontri, spesso, per capire meglio questa realtà così complessa che si chiama Gruppo Volontari di Protezione Civile della Città di Padova. Una realtà che ho conosciuto da distante come volontario Agesci e che sapevo piena di storia, esperienze e professionalità.

Questi ultimi tormentati mesi prima delle elezioni mi hanno fatto anche scoprire però l'intensa rete di relazioni espressione della passione dei volontari per questo servizio! E' questa complessità di relazioni che mi spinge, in questi primi mesi di servizio come Capo

Nucleo Logistico, ad investire un po' di tempo per conoscere meglio le dinamiche tra i vari servizi, nuclei, specialità in modo da dare un contributo positivo ed



efficace al Direttivo ed al Gruppo intero.

Osservare – dedurre – agire ... è la regola aurea nello scautismo che funziona in ogni occasione della vita. La parte bella dell'osservare è l'incontro con persone che ho scoperto sempre molto disponibili nel confrontare e condividere idee, esperienze e progetti. Questo confronto e questa condivisione saranno determinanti per rispondere alle domande che, relativamente al mio ruolo, avranno bisogno di una risposta nel prossimo futuro: Che forma avrà il magazzino della nuova sede? Come rendere efficienti le sale operative anche nell'ottica di nuovi modi di comunicazione? Come ampliare e mantenere sicura la nostra mobilità?

Le risposte a queste e altre domande sono nelle nostre mani. Buon lavoro a tutti noi!

**\*Capo Nucleo Logistico**



# Il Nucleo Tutela Beni Culturali

## “Impegni per il prossimo triennio”



di M. Galizia \*

**L**o scorso 15 Marzo ci sono state le elezioni per il nuovo Coordinatore e i nuovi Capi Nucleo.

L'assemblea dei volontari ha eletto Coordinatore Luciano Schiavon insieme alla "squadra" composta da Renzo Meneghello (Nucleo Operativo), Sergio Tamburini (Nucleo Logistico), Catherine Lefebvre (Nucleo Studio e Prevenzione), Patrizia Allegretti (Nucleo Socio Assistenziale) e Michele Galizia (Nucleo Tutela Beni Culturali).

L'impegno del Nucleo Tutela Beni Culturali per il prossimo triennio consisterà prima di tutto nel mantenere alta e continua la preparazione per i compiti del Nucleo, con periodici addestramenti teorici e pratici.

Brevemente ricordo che i compiti del Nucleo consistono principalmente nella messa in sicurezza dei beni culturali a seguito di calamità naturali e alle dipendenze dei funzionari delle Soprintendenze e degli Uffici per i Beni Culturali delle Curie.

Inoltre il Nucleo nel prossimo triennio si impegnerà a formare e istruire altri Nuclei TBC nella Provincia di Padova, con l'obiettivo di averne uno in ciascun Distretto, perché in emergenza la tutela dei beni culturali mobili necessita di qualità e di quantità.

Già un primo importante risultato è stato ottenuto con la formazione durante l'autunno – inverno scorso di un nuovo Nucleo TBC del Distretto Padova Sud.

Per quanto riguarda le attività del Nucleo TBC, è opportuno chiarire il "modus operandi" del Nucleo.

Gli addestramenti teorici avvengono principalmente di sera in sede, mentre gli addestramenti pratici avvengono solo di domenica, come domenica 24 Aprile, per non interferire con le



altre attività del Gruppo.

Inoltre il Nucleo partecipa alle attività congiunte programmate da altri Nuclei TBC del Veneto nelle loro sedi, come Venezia e Camposampiero. Oltre a ciò prende parte alle attività istituzionali come le giornate del FAI, le visite di Salvalarte, del CTG La Specola e di altre associazioni culturali cittadine.

Per queste attività il nostro compito è quello di garantire la sicurezza delle centinaia di visitatori, studiando i percorsi, le modalità di accesso e il numero massimo di visitatori e poi vigilando che tutto si svolga regolarmente. Insieme a questo, durante le visite, il Nucleo TBC sorveglia i beni culturali affinché non vengano danneggiati o asportati.

Infine sono molto utili gli addestramenti congiunti con i Turni A,B,C e D di reperibilità.

L'obiettivo che si raggiunge è quello di portare a conoscenza dei colleghi degli altri Nuclei le modalità operative in emergenza per il prelievo e l'imballo dei beni culturali mobili. In tal modo si avrà un numero doppio di squadre di intervento, in quanto ogni squadra sarà costituita da 3 volontari del Nucleo TBC e da 3 volontari degli altri Nuclei.

Quelle su descritte sono le attività del Nucleo TBC per essere in grado di fare bene il proprio dovere, nel rispetto delle regole e dei ruoli.

*\*Capo Nucleo Tutela Beni Culturali*

# Il Nucleo Socio Assistenziale

**“Un Volontario,  
In un momento così critico  
per il Gruppo,  
ha voglia di mettersi in gioco”**



di P. Allegretti \*

**N**el corso di un addestramento mensile di squadra, Luciano Schiavon mi affianca proponendomi di scambiare due parole con lui. Nella mia testa penso che mi voglia coinvolgere in una qualche attività del Nucleo Socio Assistenziale.

In effetti si trattava di questo, ma lontana dall'immaginare quanto stava per chiedermi.

E' così Luciano, mi informa che avendo deciso di presentarsi alle elezioni per la carica di Coordinatore chiede la mia disponibilità a far parte della nuova squadra come Capo Nucleo Socio Assistenziale.

Un Volontario, in un momento così critico per il Gruppo, ha voglia di mettersi in gioco; come potevo quindi negare il mio contributo al progetto? Senza esitazione ho concesso la mia disponibilità a fare par-

te della squadra.

Ho detto **SI'** nonostante l'impatto sulle dinamiche della mia vivace organizzazione familiare, ho detto **SI'**, pur consapevole delle mie lacune nel settore rispetto al mio predecessore.

**SI'** perché? .....Perché cinque anni fa ho scelto di essere una volontaria di protezione civile e questo è quindi lo spirito che mi anima nell'affrontare l'incarico, anche nella difficoltà di gestire un ruolo che non ambivo e che non può far altro che complicarmi la vita da pensionata.

Ringrazio chi ha voluto accordarmi fiducia e con l'umiltà che mi ha sempre caratterizzato nell'affrontare nuove sfide, confido nella collaborazione e nell'esperienza dei miei Colleghi Volontari.

*\*Capo Nucleo Socio Assistenziale*



# Il Nucleo Studio e Prevenzione

**“Rivolgo un appello a tutti perché serve “linfa nuova”**



di C. Lefebvre\*

In seguito alle elezioni del 15 Marzo scorso, l'insediamento del nuovo Direttivo del Gruppo ha portato a nominare i nuovi referenti dei Nuclei Operativo, Logistico, Socio Assistenziale e Studio e Prevenzione.

Per quanto riguarda il Nucleo Studio e Prevenzione, mi è stato proposto di ricoprire questo incarico, che ho accettato con piacere, succedendo quindi a Mauro Cavasin, responsabile pro tempore a seguito delle dimissioni di Michela Toffanin da Capo Nucleo.

“Mission” del Nucleo, come da Statuto, quello di individuare le attività più consone a mantenere alto qualitativamente il livello addestrativo del Gruppo, di garantire in caso di operatività in emergenza il massimo livello di sicurezza del volontario garantendo la conoscenza delle procedure operative previste dal Piano Comunale di P.C.

Altro importante compito quello della “prevenzione” tramite tutte quelle attività volte alla diffusione della “cultura in ambito di sicurezza” sia

nelle scuole che in altri ambiti sociali aggregativi.

Il Nucleo ha il compito di gestire e conservare il ma-



teriale fotografico, la redazione del Notiziario del Gruppo “*la Saccata*”, che ora è “on line” e nel nuovo corso avrà il non facile compito di amministrare il sito web e il monte ore di tutti i volontari nonché quello di proseguire e portare a termine l'importante lavoro sulle schede di autovalutazione, le cui conclusioni verranno presentate al Gruppo al più presto.

Concludo ringraziando i colleghi “pilastri” del Nucleo perché grazie alla loro esperienza hanno svolto un lavoro di grande spessore e rivolgo un appello a tutti gli altri perché serve “linfa nuova”. Importante è fare squadra per crescere e far crescere qualitativamente il nostro grande Gruppo.

*\*Capo Nucleo Studio e Prevenzione*



# XIII Campionato Nazionale di Sci della Protezione Civile

“Per la decima volta il Gruppo presente anche a S. Martino di Castrozza”



di B. Zocca \*

**N**ovembre 2015. Navigo su internet alla ricerca di notizie sul XIII Campionato Italiano di Sci di Protezione Civile. Finalmente trovo la notizia che aspettavo! Il Campionato si svolgerà dal 4 al 7 Febbraio 2016 a S. Martino di Castrozza. Sono già aperte le iscrizioni.

In considerazione del fatto che le spese di vitto e alloggio e l'iscrizione alle gare, sono a totale carico dei Volontari partecipanti, ho provveduto velocemente alla diffusione della notizia ai Colleghi del Gruppo per ricevere in tempo utile le necessarie adesioni onde poter scegliere per tempo un albergo adeguato alle nostre esigenze. A metà Dicembre tutto era deciso, qualche piccolo aggiornamento successivo e tutto ok; 14 i partecipanti.

A questo punto gli aspiranti sciatori, avendo necessità di allenarsi, attendevano con ansia l'arrivo della neve. Passa Natale, passa Capodanno, ma di neve naturale per tutto il tempo della manifestazione nemmeno l'ombra e gli allenamenti sono quindi saltati.

Alla partenza da Padova sono giunti tutti puntuali. All'arrivo a San Martino di Castrozza, dopo il *lunch*, registrazione dei concorrenti. Quindi pomeriggio a disposizione. In serata ha avuto luogo l'apertura ufficiale dei XIII Campionati con la suggestiva sfilata, lungo le vie del centro, dei rappresentanti delle varie Regioni partecipanti, accompagnati dalla banda cittadina.

Il giorno dopo la comitiva è salita a Cima Rosetta (2743 m) sulle Pale di S. Martino finalmente in mezzo alla neve. Foto d'obbligo sotto il Crocifisso della cima. Pano-

rami magnifici e giornata splendida. Non una nuvola che facesse presagire l'arrivo della neve sulle piste. A sera non ci siamo fatti mancare neanche un giro in go-kart sul ghiaccio.

Nel giorno previsto per l'inizio della competizione i 5 discesiti iscritti alla gara di slalom si sono ritirati per la "precarietà della pista". Dei 5 iscritti

a quella di fondo si sono presentati alla partenza solo due. Nonostante ciò, l'euforia della Squadra era al massimo, facilitando così l'aggregazione del gruppo.

Arriva il sabato mattina, giornata del fondo. Trasferimento a Imer di Primiero, 700 metri più sotto dove era stata preparata una pista con neve artificiale. Strano paesaggio, pista ben tracciata perfettamente bianca ma tutto intorno bosco e prati verdi.

Le prestazioni dei concorrenti sono state soddisfacenti nonostante la mancanza di allenamento: abbiamo guadagnato 7+12 punti da aggiungere al punteggio del Veneto. Di grande aiuto è stato l'intenso tifo degli amici presenti alla gara grazie al quale sono riuscito personalmente a migliorare la *performance* dell'anno precedente.

Nel tardo pomeriggio alcuni hanno preferito rilassarsi alla "Wellness", altri hanno partecipato al Convegno di Protezione Civile alla presenza di Fabrizio Curcio Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e delle Autorità Locali. Assente purtroppo il rappresentante delle PC della nostra Regione.

In serata tutti alla grande festa finale al Palazzetto dello Sport, per la premiazione e chiusura ufficiale della manifestazione.

La Regione Veneto si è classificata decima, grazie alla provvidenziale quanto inattesa partecipazione della Volontaria feltrina D'Agostini Arianna che si è classificata prima assoluta nella gara di fondo femminile.

Il nostro Gruppo ha ritirato il Trofeo in quanto più anziano partecipante ai Campionati avendo preso parte a ben 10 Edizioni.

Il ritorno è stato un po' movimentato. Quando la mattina della domenica ci siamo alzati, a sorpresa abbiamo trovato il paese tutto imbiancato. La neve era arrivata con qualche giorno di ritardo! Nonostante le strade innevate il rientro è stato regolare ad eccezione dello slittamento di una nostra vettura che tuttavia è stato prontamente risolto.

\* Team Manager della Squadra Sciatori



**La Volontaria Arianna D'Agostini del Gruppo Feltrino 1° assoluta nella gara di fondo.**

# La Protezione Civile di Padova a vele spiegate

*“Venezia ha ospitato la 10<sup>a</sup> Edizione della Regata Velica Interforze”*



di M. Cavasin

**C**ome è ormai consolidata tradizione, anche quest'anno il nostro equipaggio dal 21 al 23 aprile scorso a Venezia, nella incantevole Darsena di S. Elena, ha partecipato alla 10<sup>a</sup> Edizione della Regata Velica Interforze organizzata dal Comando della Polizia Locale di Venezia con la collaborazione del Circolo Velico “Non solo Vela”.

Hanno preso parte alla annuale manifestazione ben 16 equipaggi appartenenti all'ACTV (Azienda Traspor-

ti Venezia), alla Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Locale provenienti da diverse città d'Italia.

Nei gironi formati ciascuno da 4 equipaggi i primi 2 passavano ai quarti di finale.

Noi ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo cazzato e lasciato, abbiamo virato e strambato alla ricerca della qualificazione per la finale, ma non è bastato; siamo arrivati secondi (a pari merito con altri 2 equipaggi) vincendo una regata e perdendone due.

Non ci siamo qualificati per l'accesso alla finale, solo



per una differenza di pochi secondi nel computo dei tempi totali di regata. Peccato, lo sport è anche questo!

Ma comunque, come ormai facciamo sin dalle prime edizioni della manifestazione, abbiamo tenuto alto il nome del nostro Gruppo intascando alcuni inviti ad altre regate organizzate da altri Corpi dello Stato.

Veleggiare è bellissimo e speriamo che nuovi amici del Gruppo si avvicinino a questa attività, che, oltre alla regata veneziana, propone altre regate interforze durante l'arco dell'anno. Agli amici che hanno un po' di pratica di vela, la sfida è lanciata.

# Il Rompigiaccio Onlus allo stadio Colbachini con la staffetta 4x100 "Grow up together"

**Dalla Redazione** **I**o scorso 7 Maggio presso lo stadio Colbachini di Padova, l'Associazione "il Rompigiaccio Onlus" ha dato vita alla seconda edizione della Staffetta 4x100 "Grow up together" che ha visto correre insieme ragazzi con diverse abilità ed accomunati dal fatto di essere **TUTTI SPECIALI**.



Per il disciplinato svolgimento della manifestazione, il Gruppo, come sempre sensibile a raduni di solidarietà, ha garantito il servizio di sicurezza.



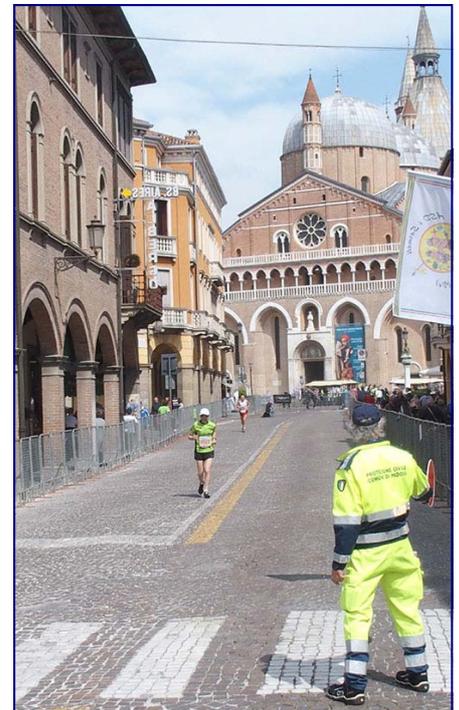
# 17 Aprile 2016 Maratona di S. Antonio

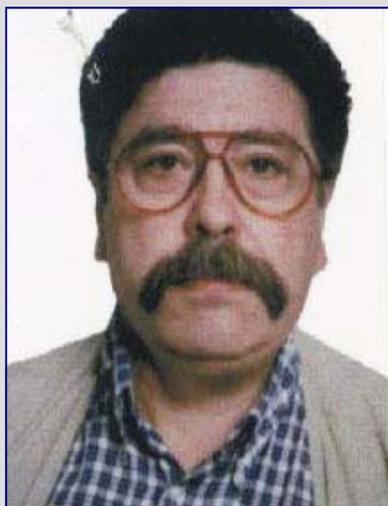
**Dalla Redazione** **A**nche quest'anno il 17 Aprile scorso è partita la Maratona di S. Antonio che a buon diritto figura tra le principali maratone italiane. Per la nostra Città è sempre un evento importante che attira la partecipazione di atleti di valore e attiva una massiccia affluenza di pubblico.

La manifestazione è senza dubbio tra le più impegnative attività del Gruppo e costituisce un'importante "esercitazione" per collaudare la propria capacità organizzativa; come tale richiede quindi la partecipazione di un consistente numero di Volontari.

Se la Maratona di S. Antonio ha fornito agli sportivi ed alla cittadinanza padovana una splendida

ed importante occasione di festa e se la manifestazione si è conclusa con successo e partecipazione, ciò è avvenuto anche con il contributo del Gruppo Volontari di P.C. del Comune di Padova.





## In memoria di un caro Collega.

"Un affettuoso ricordo in memoria di Sandro Piras recentemente scomparso". Sandro ha compiuto 68 anni il 25 marzo. E' stato per parecchi anni nel Corpo della Polizia Municipale di Padova ricoprendo incarichi nella Squadra Interventi Speciali (SIS) della Polizia Locale di Padova. Raggiunta l'età per la pensione nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo Comunale di Protezione civile dove in particolare ha ricoperto l'importante ruolo di fotografo .

@ **messaggino**

*“Il superamento dei  
momenti difficili  
determina il tuo valore”*

*Anonimo*

**ANNOTAZIONE IMPORTANTE** La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti. Le foto riportate sono dell'archivio foto del Gruppo.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29 - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 – fax 049 8900478

E-mail: [volontari.protezionecivile@comune.padova.it](mailto:volontari.protezionecivile@comune.padova.it) - [www.protezionecivile.padova.it](http://www.protezionecivile.padova.it)

Editore: Massimo Bitonci, Sindaco di Padova

Direttore: Luciano Schiavon - Direttore Responsabile: Sabina Scatolini

Registrazione Tribunale di Padova n. 2367 del 16/9/2014

Redattore: Gaetano Fugali - Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

